CONQUISTE del LAVORO
01-FEB-2022
da pag. 1-6 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Mauro Fabi
Tiratura: 78000 Diffusione: 70000 Lettori: N.D. (0001749)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Marelli presenta un piano di riorganizzazione che prevede 77 milioni di investimento nel 2022 ma 550 esuberi I sindacati chiedono un confronto puntuale e costante per monitorare la situazione

Martano

a pagina 6

Presentato un piano di riorganizzazione ai sindacati che chiedono un confronto costante per monitorare la situazione

Marelli: in esubero 550 lavoratori

Un confronto puntuale sulla riorganizzazione e la definizione di un piano industriale per Marelli Italia. Lo chiedono i sindacati di categoria dopo il piano globale di riduzione delle divisioni e di semplificazione e razionalizzazione dei costi che Marelli ha annunciato alle organizzazioni sindacali. Piano che comunque conferma una quota di investimenti di oltre 77 milioni nel 2022.

I sindacati ricordano che in Italia gli occupati sono 7.900 e che gli esuberi sono circa il 12% dei 4.661 dirigenti, quadri, impiegati e operai non addetti alla produzione. La riduzione dell'organico, infatti, riguarderà le aree indirette e non collegate alla produzione prevedendo un'eccedenza di circa 550 lavoratori.

La riduzione del personale, da realizzare entro giugno 2022, sarà attuata solo attraverso il criterio della volontarietà incentivata. Lo strumento principale di gestione sarà il contratto di espansione - fa sapere la Fim - che dovrebbe consentire l'esodo volontario di 350 lavoratori. Oltre a questo, l'azienda incentiverà l'uscita volontaria di altri 200 lavoratori, in massima parte dirigenti. "Nelle diverse aree di ciascuna struttura - affermano il segretario nazionale Fim Ferdinando Uliano e il coordinatore nazionale del settore automotive, Stefano Boschini - riteniamo indispensabile un confronto sindacale puntuale e dettagliato, al fine di comprendere tutte le

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749

CONQUISTE del LAVORO
Dir. Resp.: Mauro Fabi
Tiratura: 78000 Diffusione: 70000 Lettori: N.D. (0001749)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

azioni che l'azienda intende adottare".
Per il sindacato è inoltre necessario "verificare la coerenza del piano, affinché la semplificazione e la riduzione dei costi possa essere controbilanciata da tutte quelle misure indispensabili a rilanciare Marelli, in particolare all'interno di un settore, come quello dell'automotive, oggi caratterizzato da grande incertezza".
Oltre ad un confronto sulla situazione occupazionale per ogni stabilimento o ente, in particolare per quelli legati ai motori endotermici e al sistema scarico, il sindacato ritiene urgente un approfondimento sulle prospettive per il futuro, a partire dall'entità degli investimenti che l'azienda intende realizzare. "La stessa attenzione andrà posta sugli stabilimenti caratterizzati da un solo cliente" ribadiscono i sindacalisti che aggiungono: "È per noi indispensabile escludere qualsiasi iniziativa unilaterale ma adottare solamente gli strumenti previsti per l'incentivazione volontaria. Inoltre, come previsto dal contratto di espansione, il piano dovrà essere implementato con nuove assunzioni e con un vasto e serio piano di formazione e di riqualificazione delle competenze. Come Fim - concludono - abbiamo ribadito a Marelli, il più importante produttore di componentistica auto del Paese, la necessità di aprire un confronto col Governo per discutere gli interventi che dovrebbero essere adottati a sostegno di un settore strategico, oggi caratterizzato da massima incertezza".
"È evidente - dichiarano Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Quadri in un comunicato unitario - che l'atteggiamento impassibile del Governo sta mettendo a dura prova la tenuta di un intero settore. C'è bisogno urgente di avviare il tavolo sull'automotive per affrontare la transizione tecnologica".

Sara Martano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749